



DGR n. 275 del 15.05.2023  
L. N. 112/2016 - PIANO REGIONALE DOPO DI NOI  
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PER LA  
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE  
DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE, COME DEFINITA  
DALL'ART. 3 COMMA 3 DELLA L 104/1992, PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE -  
RISORSE ANNUALITÀ 2022

## **PROGRAMMA OPERATIVO AMBITO VALLE CAMONICA**

### **1. Programmazione**

Regione Lombardia con Deliberazione della Giunta n. 275 del 15.05.2023 ha adottato il nuovo "Piano regionale Dopo di noi" che regola l'utilizzo delle risorse annualità 2022 ripartite dal relativo Fondo nazionale.

Il presente programma operativo rappresenta l'aggiornamento delle Linee operative locali approvate dall'Assemblea dei Sindaci in data 28.12.2022 al quale si rimanda per i dati di contesto.

Per l'annualità di riferimento, le risorse del Fondo Dopo di Noi troveranno ricomposizione all'interno della programmazione zonale dell'Ambito Valle Camonica e saranno dedicate alle persone con grave disabilità che necessitano di supporto per la strutturazione di progetti volti al raggiungimento dell'autonomia e della sperimentazione della vita autonoma indipendente dal nucleo familiare di origine, saranno finalizzate sia a garantire la prosecuzione di progetti di supporto alla residenzialità già in essere, sia per avviare nuove progettazioni in risposta dei bisogni emergenti.

In particolare si prevede di mantenere i progetti avviati a valere sulla misura **"supporto alla residenzialità"** garantendo così la prosecuzione delle esperienze residenziali che le persone stanno già positivamente sperimentando e strutturando da tempo.

Attraverso questa misura si riconosce la persona disabile come protagonista del proprio Progetto di Vita sostenendola nella possibilità di autodeterminarsi (possibilità di scegliere e di indicare le proprie preferenze), aiutandola ad acquisire una soggettività adulta nonché ad acquisire competenze e capacità della vita (saper fare).

La continuità delle progettazioni comprendono n. 12 beneficiari inseriti in alloggi protetti e n. 2 beneficiari che stanno sperimentando esperienze di emancipazione dal contesto familiare con l'inserimento graduale in Comunità Alloggio Residenziale per Disabili.

Il mantenimento della stabilità di questi percorsi garantisce la piena realizzazione di progetti di vita orientati all'inclusione sociale, all'autodeterminazione ed alla progressiva riduzione della dipendenza esclusiva delle persone con disabilità dalla famiglia d'origine.

Si stima di poter sostenere, sulla partita del "supporto alla residenzialità n. 5 nuovi.

Contestualmente al progressivo supporto alle progettazioni già in essere si intende investire su percorsi centrati sull'accompagnamento della persona disabile in percorsi



di acquisizione, rafforzamento di competenze e abilità necessarie e propedeutiche all'avvio di percorsi residenziali individualizzati.

In quest'area progettuale è possibile strutturare percorsi graduali di accompagnamento all'autonomia tesi a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza della persona con disabilità (come da requisiti previsti dalla normativa regionale). Gli interventi accompagnano a riconoscere le possibilità di sviluppo personale in età adulta ed i sostegni necessari per poter realizzare un progetto di vita emancipandosi dai familiari.

In una logica di integrazione e sinergia nella costruzione del Progetto Individuale per il pieno sviluppo del Progetto di vita della persona con disabilità, i supporti necessarie vengono assicurati attraverso la preventiva e progressiva presa in carico della persona già durante l'esistenza in vita dei genitori garantendo un'effettiva gradualità e personalizzazione nel percorso di emancipazione e indipendenza.

Il Progetto Individuale comprende, pertanto, tutte quelle azioni di acquisizione di competenze imprescindibili per la strutturazione di un passaggio indipendente verso percorsi di residenzialità.

Concretamente, si intende garantire attraverso il **"voucher accompagnamento all'autonomia"**:

1. percorsi educativi di accompagnamento strutturati nel contesto abitativo, nel contesto sociale di vita, nel contesto lavorativo della persona disabile certi che tali fattori ambientali possano essere facilitatori per la buona attuazione del Progetto Individuale.
2. sperimentazioni di esperienze di distacco dal contesto familiare come soggiorni extrafamiliari in formule residenziali ( CARD, Appartamenti con ente gestore, alloggi palestra) al fine di garantire l'effettiva gradualità necessaria per strutturare progetti di vita duraturi.

Si ipotizza l'avvio di n.10/15 nuovi percorsi su questa area progettuale.

Le sollecitazioni accolte derivanti dal territorio, dalle realtà che si occupano da anni di disabilità e dalla lettura portata dalle Assistenti Sociali operanti nei comuni, evidenziano il progressivo mutamento dei bisogni delle persone con disabilità che si connotano con sempre maggiore varietà di obiettivi da raggiungere e con una necessaria personalizzazione delle proposte di interventi per rendere efficace e adeguato il progetto condiviso con la persona.

Tutto ciò fatica a trovare risposte adeguate nei servizi diurni o residenziali già strutturati, poichè meno inclini a offrire percorsi personalizzabili in linea con le richieste della persona e della famiglia. Si intende pertanto iniziare, nel biennio interessato, a ragionare con gli enti del terzo settore e l'associazionismo, sulla possibilità di strutturare contesti abitativi /**gruppi appartamento** in cui convivono da 2 ad un massimo di 5 persone disabili ove permettere di far sperimentare una vita di **co-housing** maggior aderente alle esigenze di vita autonoma e indipendente che con gli adeguati supporti domiciliari è possibile intraprendere.

Tale aspetto progettuale è, ad oggi, in una primissima fase embrionale ma ci si pone come obiettivo di mettere a fuoco con le realtà del territorio interessate e con i singoli



cittadini richiedenti quali gli aspetti salienti su cui poter radicare una possibile nuova sperimentazione.

Su tale aspetto non è possibile, ad oggi, prevedere un bacino di utenza potenzialmente beneficiario poichè ancora in fase di valutazione e condivisione.

Infine, rispetto alla famiglia d'origine, emerge l'esigenza di strutturare attività di consulenza e accompagnamento propedeutici all'avvio di percorsi di emancipazione dei figli disabili mediante l'utilizzo del **"voucher durante noi"**.

In tale prospettiva, si rende necessario valorizzare la sinergia e la rete già in essere sul territorio con realtà del terzo settore e associazionismo (ANFASS) per rendere fattuale la possibilità di garantire contestualmente alle progettazioni attive sulle persone disabili, il fondamentale supporto alle famiglie per accompagnarli nel distacco/uscita del figlio dal nucleo.

Tale percorso di sostegno alle relazioni familiari potrà essere pensato in raccordo con il contesto di riferimento che può garantire maggior vicinanza alle persone. Nell'annualità di riferimento ci si pone come obiettivo ulteriore di organizzare percorsi personalizzabili di supporto per i familiari, singolarmente o attraverso attività di mutuo aiuto.

Si ipotizza l'avvio di n. **10** progetti.

## 2. Le risorse

Le risorse attribuite all'Ambito Valle Camonica da Regione Lombardia riferite alle annualità 2022 sono pari ad € 116.176,00 e sono ripartite in ottica previsionale come segue:

Previsione di Riparto risorse per strumento	
Supporto alla residenzialità	€ 43.000,00
Voucher accompagnamento all'autonomia	€ 63.000,00
Voucher durante noi	
Gruppi appartamento/co-housing	€ 10.176,00
Totale risorse complessive	
€ 116.176,00	

## 3. Le risorse precedenti annualità

Alla data di definizione del presente programma, sono disponibili risorse pari ad € 153.394,18 riferite all'annualità 2021.

Si precisa che in sede di emissione del Bando 2023 verrà valutata dall'Ambito la possibilità di adeguare i percorsi di autonomia in essere alle previsioni di cui alla DGR 275/2023, così come previsto al punto 2 del dispositivo.

\*\*\*\*\*